

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 126

“Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con Decisione comunitaria n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione della commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del

programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

- L. 225/92 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile" e s.m.i.;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013.

2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria della Misura nel periodo di programmazione 2007-2013 è di euro 4.691.580,00 .

La dotazione finanziaria, per tipologia d'intervento, è così ripartita:

tipologia a) euro 1.000.000,00

tipologia b) euro 3.691.580,00

3. Finalità della misura e tipologia d'intervento

Nei territori della Campania a vocazione agricola, si rileva l'insufficienza delle misure di prevenzione e di gestione del rischio connesso ad eventi calamitosi o straordinari (avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali così come definito dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato). In particolare, si rileva l'insufficienza delle azioni di diminuzione dei danni e di gestione del rischio in relazione ad eventi meteo-climatici idraulici di elevata intensità. Per tale motivazione, la presente misura intende introdurre azioni tese al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali o da eventi straordinari (avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali così come definito dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato)
- 2) ripristino delle infrastrutture rurali danneggiate da calamità naturali o eventi straordinari (avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali così come definito dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato);

La misura nell'ambito dell'obiettivo generale del PSR, è prioritariamente orientata al "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" (Asse 1), ma può contribuire indirettamente anche alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse 2 di "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale".

La regione Campania è di frequente interessata da eventi calamitosi che comportano significativi danni alle strutture aziendali nonché al potenziale produttivo agricolo e zootecnico. Gli interventi devono essere tesi a favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole nei limiti della capacità produttiva preesistente, mantenendo in ogni caso la stessa tipologia.

Il territorio della Regione Campania è caratterizzato da un complesso assetto geologico e da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche articolate che generano fenomeni di instabilità quali frane, erosioni, ecc

Al fine di minimizzare gli impatti provocati da eventuali eventi calamitosi con conseguente riduzione del danno, la presente azione prevede il ripristino della

originaria destinazione delle infrastrutture rurali fino ad un importo max di euro 200.000.

4. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale. La delimitazione della calamità naturale è effettuata da appositi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti a seconda del tipo e gravità degli eventi calamitosi o straordinari (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ordinanza della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

5. Soggetti destinatari dell'intervento

tipologia a)

Imprenditori agricoli singoli e/o associati ai sensi dell'art. 2135 del CC ricadenti nelle aree territoriali riconosciute danneggiate da calamità naturali o eventi straordinari (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i., Ordinanza della Protezione civile della PCDM ai sensi della L. n. 225/92).

tipologia b)

Consorzi di bonifica, Comunità Montane, Comuni inferiori ai 5.000 abitanti ricadenti nelle aree caratterizzate da "pericolosità" per eventi idrogeologici estremi così come delimitate dalle Autorità di Bacino competenti le cui aree territoriali sono risultate riconosciute danneggiate da calamità naturali (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.Lgs. 102/04 e s.m.i., Ordinanza della Protezione civile della PCDM ai sensi della L. n. 225/92).

Sono esclusi i Comuni superiori ai 5.000 abitanti, ricadenti nelle Comunità Montane.

6. Requisiti di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi interesseranno le aree territoriali, di cui al paragrafo 4 limitatamente ai territori riconosciuti danneggiati da calamità naturali con:

1. Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.;
2. Ordinanza PCDM di Protezione Civile emanata ai sensi della L. n. 225/92.

Il decreto del MIPAAF, emesso ai sensi del Dlgs. 102/2004 e s.m.i., o l'ordinanza PCDM di Protezione Civile, emessa ai sensi della L. 225/92, devono essere stati promulgati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità ai benefici della presente misura i soggetti beneficiari devono aver già presentato domanda di aiuto nei modi e nei termini previsti dalle normative sopra indicate.

Gli interventi di ripristino di cui alla presente misura non possono interessare le strutture ammissibili all'assicurazione agevolata e previsti dal Piano Assicurativo nazionale.

Per tutti i lavori si dovrà fare riferimento al: "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", al "Prezzario Regionale dell'ingegneria naturalistica" e al "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

7. Regime di incentivazione

Per la **sottomisura a)** la percentuale massima di contribuzione sul totale dei danni subiti è:

- ⇒ 60% del costo dell'investimento ammissibile detratti gli eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Per la **sottomisura b)** la percentuale massima di contribuzione sul totale dei danni subiti è:

- ⇒ 100% delle spese ritenute ammissibili detratti gli eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali fino al tetto massimo di 200.000 euro per progetto presentato.

8. Spese ammissibili

Sottomisura a):

A) STRUTTURE FONDIARIE

Riparazione e ricostruzione di muri di sostegno, di strade poderali, di canali di scolo, di opere provvista di acqua, di opere di adduzione di energia elettrica, di ripristino degli impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti di aziende singole ed associate;

B) TERRENI AGRARI:

Sistemazione per la coltivabilità del terreno compreso lo scavo e il trasporto a rifiuto dei materiali alluvionati sterili.

C) COLTURE

Ripristino delle piantagioni arboree o arbustive e degli impianti di sostegno, e di irrigazione

D) RICOSTRUZIONE DELLE SCORTE DANNEGGIATE O DISTRUTTE:

- bovini adulti
- altri bovini
- suini
- ovicapri
- bufalini
- avicoli

ai fini dell'ammissibilità è indispensabile che tali scorte siano regolarmente dichiarate all'anagrafe zootecnica e che la ASL competente abbia rilasciato la certificazione attestante il numero di capi deceduto e/o disperso.

- macchine ed attrezzi: Trattrici, motozappa, motocoltivatori, aratri, frese, spandiconcime, mietitrebbie, scavafossi, seminatrici, zappatrici, erpici, irroratrici,

Sottomisura B:

B1) Ripristino e sistemazione di strade pubbliche interpoderali riportate negli strumenti urbanistici vigenti non classificate o non classificabili come "provinciali" o "comunali" al servizio delle aziende agricole nella zona interessata e non esclusivamente determinate imprese e che siano di collegamento con le strade locali.

Sono strade interpoderali quelle che per ampiezza, pendenza, sicurezza e fondo stradale, risultino idonei al transito dei mezzi agricoli e siano sottoposte ad

ordinaria e straordinaria manutenzione, la cui larghezza massima di tali strade non deve superare i 4,00 metri.

Gli interventi relativi alla tipologia B1 sono finalizzati a migliorare la funzionalità della infrastruttura nel suo complesso e, pertanto, riguardano opere di miglioramento della transitabilità del tracciato, della sua stabilità nonché di mitigazione degli impatti, sia di tipo ambientale che di assetto idrogeologico.

Appartengono a questa categoria i seguenti interventi:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto
- risagomatura della carreggiata
- rifacimento della fondazione stradale
- pavimentazione: sarà formata da strato di base, binder di almeno 5 cm e tappetino d'usura non inferiore a cm 3, generalmente in conglomerato bituminoso. In alternativa il tappetino ed il binder possono essere sostituiti dal tappetone avente lo spessore non inferiore a cm 8. Si adotteranno soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici vincoli e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.
- opere di regimazione di corsi d'acqua di cui si dimostri la necessità di realizzazione per la piena fruibilità della strada interpodereale;

B2) Riparazione di reti acquedottistiche e/o opere o impianti di bonifica di piccola entità funzionali all'area colpita da calamità naturali.

In ogni caso le spese generali e tecniche saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12 % dell'importo complessivo dei lavori (importo lavori e imprevisti), ovvero del 7% in caso di attrezzature, oltre IVA.

Per la sottomisura B) l'analisi dei prezzi sarà corredata da una dichiarazione, oltre che a firma del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca, chiaramente, la necessità di utilizzare una nuova categoria di costo non prevista dal prezzario delle OO.PP.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

I progetti dovranno essere:

1. cantierabili, per i beneficiari privati, definitivi o esecutivi per i beneficiari pubblici, corredati di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta previsti dalle vigenti normative;
2. conformi alle norme ambientali ed urbanistiche;
3. soddisfare i requisiti essenziali definiti dal quadro normativo regionale (legge regionale n. 3/2007 "disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania", Delibera di Giunta regionale n. 1340/07 "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità): procedure per il finanziamento dell'intervento, obblighi e ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno dei P.I. – modifiche ed integrazioni), delibera di Giunta regionale n. 1341/07 "disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania – modifiche ed integrazioni", nazionale (Decreto legislativo n. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") e comunitario (Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "uccelli");

Per tutte le opere si dovrà fare riferimento al “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche”, ed al “prezzario dell’ingegneria naturalistica” vigenti al momento della presentazione dell’istanza di finanziamento;

In caso di affitto per i danni alle strutture fondiari e ai terreni agrari è necessaria l’autorizzazione da parte del proprietario ad effettuare i lavori;

Per quanto attiene gli interventi da realizzarsi a cura di Enti Pubblici, deve rispettato quanto indicato dalla normativa sugli appalti, in conformità alla Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31/03/2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi. Normativa che è stata recepita con D. L gs n. 163 del 12/04/2006 – T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi – e s.m.i.

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:

sottomisura a)

Soggettivi

1. giovani agricoltori
2. Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)
3. Ubicazione dell’azienda agricola oggetto di intervento

Oggettivi

1. danno alla PLV aziendale
2. Efficienza della spesa (Rapporto tra costi dell’investimento e PLV media dell’ultimo triennio della azienda antecedente all’evento calamitoso o straordinario)

sottomisura b)

1) territoriali:

- numero di aziende agricole servite
- ruralità del territorio
- ubicazione del Comune in zone svantaggiate e aree parco;

2) validità del progetto:

- qualità della progettazione
- sostenibilità del progetto

11. Documentazione richiesta e modalità di presentazione dell’istanza

Gli interessati per accedere alle agevolazioni recate dalla seguente misura dovranno presentare ai Settori T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competenti per territorio:

- Copia della istanza di aiuto presentata nei termini stabiliti dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i. o dalla L. 225/92.
- Istanza di finanziamento;
- Formulario di presentazione del progetto;
- Progetto;
- Documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione “P.S.R. Campania – Misura 126 sottomisura...” e sullo

stesso lato il nominativo, il recapito postale, telefonico nonché il numero di fax del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini dell'inserimento dell'istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza, il formulario e i modelli delle dichiarazioni sostitutive dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità dell'istanza.

Non è ammessa l'integrazione degli atti. Conseguentemente, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete o i cui progetti presentati per la sottomisura B, non dovessero essere conformi all'art. 93 del DL 163/2006, non saranno ammessi

TIPOLOGIA a)

BENEFICIARI: soggetti privati Imprenditori agricoli singoli e/o associati ricadenti nelle aree territoriali riconosciute danneggiate da calamità naturali o eventi straordinari (ai sensi del D.Lgs. 102/04 e della L. 225/92).

I soggetti presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. Copia dell'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 102/04 o della L. 225/92;
2. Autorizzazione del proprietario e/o di tutti i comproprietari alla realizzazione dell'intervento (nel caso di affittuari);
3. Per il ripristino delle strutture danneggiate dovrà essere prodotta la dichiarazione di inizio dei lavori (D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

Per le Società la documentazione amministrativa dovrà essere integrata con:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;

- copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo;
 - elenco dei soci con dati anagrafici;
 - dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante la qualità del legale rappresentante dell'impresa e degli eventuali altri soggetti dotati di potere di amministrazione o rappresentanza (in caso negativo dovrà essere dichiarato che non esistono altri amministratori e rappresentanti);
4. formulario debitamente compilato in ogni sua parte.

gli atti progettuali dovranno essere corredati, in particolare, di:

1. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi, elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni, disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
2. Piano aziendale dei tre anni antecedenti il verificarsi della calamità naturale o dell'evento straordinario avverso con l'indicazione della PLV annua così come già riportato nella istanza presentata all'Ente delegato competente ai sensi del D.Lgs. 102/04 e della L. 225/92;
3. Piano aziendale dell'anno in cui si è verificato la calamità naturale o l'evento straordinario avverso e valore della PLV aziendale;
4. Computo metrico analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel formulario di presentazione;
5. Preventivi congruiti e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale, accompagnati da dichiarazione di congruità, a firma del progettista;
6. Quadro economico del progetto;
7. Elenco dei prezzi unitari;
8. Piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera;
9. Copia conforme all'originale dell'estratto di mappa;
10. Per le imprese che richiedono contributi per la ricostruzione delle scorte vive è indispensabile allegare la certificazione rilasciata dalla ASL attestante il numero di capi deceduto e/o disperso.
11. Autorizzazioni comunali;
12. Autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari e/o dei comproprietari);
13. Per le imprese che richiedono contributi per macchine e attrezzature danneggiate è indispensabile allegare documentazione attestante la proprietà della macchina e/o attrezzatura danneggiata (libretto di circolazione, fattura d'acquisto);

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione; il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- che non ha commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che il richiedente non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.),

riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

- di non aver in corso contenzioso amministrativo nei confronti della amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che nei propri confronti non si è dovuto procedere a recuperi di finanziamenti liquidati ai sensi del POR Campania 2000-2006 o del PSR 2007-2013 a mezzo escussione delle polizze fidejussorie fornite in garanzia delle somme corrisposte
- che a proprio carico non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/2013 (non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati)
- il titolo di possesso dell'immobile oggetto d'intervento e gli estremi catastali (in caso di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di volumetrie esistenti), se trattasi di affitto dovrà attestare che la durata residuale dello stesso non è inferiore a 5 anni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, per le strutture.
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- Se ha ricevuto indennizzi per i danni subiti dall'evento calamitoso o straordinario a cui l'istanza di finanziamento fa riferimento e in caso affermativo deve indicarne l'importo e la normativa in base alla quale sono stati concessi;

Inoltre dovranno essere rilasciate dai beneficiari le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;

A margine di ogni dichiarazione sia quelle rilasciate ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 che quelle semplici il beneficiario dovrà dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

TIPOLOGIA b)

BENEFICIARI: Enti pubblici

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto,
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto
5. cronoprogramma
6. deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento e estremi del suo atto di nomina;
7. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.;
8. l'analisi dei prezzi dovrà essere corredata da una dichiarazione, oltre che a firma del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca, chiaramente, la necessità di utilizzare una nuova categoria di costo non prevista dal prezzario delle OO.PP.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto
- che non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000/2006 (Fondi FEOGA-SFOP) ovvero del PSR Campania 2000-2006, per i quali sono decorsi i termini di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007.
- Se ha ricevuto indennizzi per i danni subiti dall'evento calamitoso o straordinario a cui l'istanza di finanziamento fa riferimento e in caso affermativo deve indicarne l'importo e la normativa in base alla quale sono stati concessi;

Inoltre dovranno essere rilasciate dai beneficiari le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda

- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n° 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n° 48 del 03/12/07,

A margine di ogni dichiarazione sia quelle rilasciate ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 che quelle semplici il beneficiario dovrà dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

12. Impegno del beneficiario

Il beneficiario del finanziamento è tenuto all'osservanza degli impegni di seguito elencati, ed in particolare:

1. assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
2. mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
3. utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
4. conservare la documentazione amministrativa contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
5. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
6. a rispettare gli obblighi previsti dalla misura
7. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati, se non per la parte eventualmente non coperta dal contributo concesso, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
8. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare
9. a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria,:

- la revoca al finanziamento concesso

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

La presentazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I soggetti che intendono aderire alla presente misura sono obbligati preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale (fascicolo elettronico per gli Enti Pubblici), che avviene attraverso procedure certificate del SIAN. Per la costituzione del fascicolo, il soggetto può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'AGEA.

Coloro i quali non intendono avvalersi dei CAA possono rivolgersi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio per la costituzione del fascicolo e la presentazione della domanda.

Il modulo cartaceo rilasciato dal portale SIAN, compilato in ogni sua parte, corredato della documentazione indicata ai paragrafi precedenti, deve pervenire all'ufficio STAPA-CePICA competente per territorio.

Sedi dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura e CePICA (STAPA-CePICA)	
STAPA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 - 54
STAPA di Benevento	Via Trieste e Trento 1 – Benevento Tel. 0824 483111
STAPA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Loc. San Benedetto Caserta - Tel. 0823 554001
STAPA di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 – Napoli Tel. 081 7967272 - 73
STAPA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111

Scheda di valutazione punteggio per la **tipologia a)**

Punteggi attribuibili ai fattori di valutazione

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Punteggio C = AxB	
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a) Requisiti soggettivi

A1	Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)	10	SAT/STC > 0,60	1	10
			SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7	7
			SAT/STC = 0,50	0,4	4
A2	Ubicazione dell'azienda agricola oggetto di intervento	10	Macroarea D1 - D2 in Area Parco	1	10
			Macroarea D1 eD2	0,8	8
			Macroarea C	0,6	6
			Macroarea B	0,4	4
			Macroarea A2 – A3	0,2	2
A3	Età dell'imprenditore agricolo	5	Giovani agricoltori insediatisi ai sensi della misura 112	1	5
			Giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza	0,5	2,5
			Agricoltori con età superiore ai 40 anni al momento della presentazione della istanza	0	0
subtotale a)		25			

b) Requisiti oggettivi

B1	Danno alla PLV aziendale	15	Danno PLV > 70%	1	15
			Danno PLV > 50% e < 70%	0,5	7,5
			Danno PLV > 30% e < 50%	0,2	3
B2	Efficienza della spesa (Rapporto tra costi dell'investimento e PLV media aziendale dell'ultimo triennio precedente all'evento calamitoso avverso)	10	X= 1 per l'impresa agricola che presenta il valore dell'efficienza della spesa più basso. X = rapporto tra il valore dell'efficienza della spesa più basso tra le aziende in valutazione e valore dell'efficienza della spesa dell'azienda in esame.	X	10
Subtotale b		25			
TOTALI GENERALI		50			

Scheda di valutazione punteggi per le **tipologia b)**

Punteggi attribuibili ai fattori di valutazione

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		Punteggio C = Ax B
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a) Aspetti Territoriali

a1	Numero di aziende agricole servite	5	> 10	1	5,00
			compresi tra 5 e 10	0,6	3,00
			< 5	0	0,00
A2	Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)	10	SAT/STC > 0,60	1	10,00
			SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7	7
			SAT/STC = 0,50	0,4	4,00
A3	Ubicazione del comune oggetto di intervento	10	Macroarea D1 - D2 in Area Parco	1	10
			Macroarea D1 e D2	0,8	8
			Macroarea C	0,6	6
			Macroarea B	0,4	4
			Macroarea A2 – A3	0,2	2
			Macroarea A1	0	0
subtotale a)		25			

b) Caratteristiche del progetto

B1	Qualità della progettazione (Completezza e chiarezza delle analisi della situazione ex ante ed ex post)	15	• analisi molto dettagliata e tecnicamente rigorosa	1	15,00
			• analisi sufficiente perché ampia e completa	0,6	9,00
			• analisi scarna di informazioni	0,1	1,5
B2	Sostenibilità del progetto intesa come possibilità concreta di generare effetti positivi e duraturi sul paesaggio rurale	10	alta	1	10,00
			media	0,6	6,00
			bassa	0,1	1,00
Subtotale b)		25			
TOTALI GENERALI		50			